

Stanziamiento iniziale € 29.411.575,00; stanziamento finale € 47.082.283,39; Spesa sostenuta: 37.506.591,89.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 32.3.4 nel 2011

L'utilizzo delle risorse finanziarie è avvenuto attraverso procedure negoziate, incluse spese in economia e procedure segretate ai sensi dell'articolo 57 del Decreto Legislativo 163/2006, adesione a Convenzioni Consip ed a contratti quadro DigitPa, acquisti sul Mercato elettronico ed infine, ma non ultimo, attraverso gare europee, tutte espletate secondo la formula della procedura ristretta.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.12.2 nel 2011

L'attività prevalente sulla quale si è concentrata l'attenzione dell'Ufficio I è stata l'applicazione della riforma della contabilità all'estero a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento sull'autonomia gestionale e finanziaria (DPR n. 54/2010) per tutte le Rappresentanze diplomatiche e gli Uffici consolari. A tale fine, nel corso dell'anno, è stata svolta una costante capillare attività di monitoraggio di tutto il ciclo del bilancio di sede all'estero, estesa anche alla verifica delle procedure realizzate nel programma SIBI.

Meritevole di attenzione è stata anche la gestione dei finanziamenti per il funzionamento degli Uffici all'estero e in particolare delle somme stanziare sui capitoli 1613 e 1525 (già 1523 pg 8). Infatti, sin dall'apertura del bilancio con l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti Generali, l'Ufficio I ha lavorato costantemente per assicurare l'impegno di spesa e il finanziamento delle risorse alle sedi estere nel minor tempo possibile, nello scopo di finalizzare l'integrale importo delle somme a disposizione sui capitoli sopra specificati non appena completate le procedure di autorizzazione alla spesa.

L'introduzione della contabilità attiva in Sibi ha permesso la realizzazione di nuove funzioni di particolare rilievo quali:

- l'invio telematico degli estratti trimestrali dei Conti Correnti Valuta Tesoro, in contemporanea al MEF, all'UCB e al MAE, generando automaticamente un invio tramite PEC nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

- La comunicazione mensile saldi CCVT e della situazione mensile passaporti, che rende disponibile la visualizzazione in tempo reale al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Tesoro ed all'Ufficio I dei dati inseriti dopo la conferma da parte della Sede.

- A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 28 maggio 2011 n. 71, che ha rivisto l'ordinamento consolare sostituendo il DPR 200/67, si è proceduto alla revisione della Tabella dei diritti da riscuotersi a cura degli Uffici diplomatici consolari, a partire dal 1 gennaio 2012 nonché, grazie alla proficua collaborazione con l'Ufficio IV, alla conseguente implementazione del programma SIFC. L'attività di digitalizzazione ha riguardato anche la gestione degli stampati a valore (Carta d'identità, Certificati IMO e ETD), che in precedenza erano gestiti con separati registri cartacei. Tali nuove funzioni porteranno ad uno snellimento e ad una razionalizzazione delle procedure a carico degli Uffici consolari e contabili all'estero.

- E' continuata l'attività di controllo dei rendiconti in particolare sulle contabilità relative all'esercizio finanziario 2006, prossime alla prescrizione. E' opportuno sottolineare che di tali rendiconti oltre 400 rientrano nel programma di controllo e sono pertanto corredati dall'intera documentazione giustificativa.

- L'Ufficio I ha inoltre provveduto alla redazione di una prima bozza di istruzioni in materia di donazioni e sponsorizzazioni e ha svolto l'attività in preparazione e per i seguiti delle ispezioni. Tra le attività istituzionali dell'ufficio III si segnalano:

- la redazione delle prime indicazioni operative sulle spese in economia in collaborazione con gli Uffici I e II, in attuazione della nuova disciplina in materia di acquisizioni di beni, servizi e lavori in economia (D.M. 7 giugno 2011, 5510/456, pubblicato in G.U.).

- La stesura della bozza di regolamentazione dei CEL all'estero.

- Sul fronte del patrimonio all'estero sono da sottolineare le seguenti attività: la partecipazione alla CIMAIE (revisione regolamento, supporto istruttorie, attività preparatoria e partecipazione alla commissione); la realizzazione delle iniziative concernenti la situazione di emergenza in Libia con le connesse attività di ripristino dell'operatività in Libia (Tripoli: supporto nella verifica dei primi interventi di ripristino del Consolato generale, negoziazione con la controparte contrattuale e programmazione attività sul posto con l'Ambasciatore; Bengasi, supporto per l'avvio dei lavori di somma urgenza di ripristino dei locali, con missione sul posto; Tripoli, istruttoria attività finalizzata alla donazione di opere da parte di ditte locali; presidenza commissione di selezione contraente per un secondo lotto di lavori a Tripoli); l'iniziativa di

razionalizzazione consolare ed immobiliare a Ginevra / Losanna (avvio delle attività di adeguamento dei locali dell'immobile demaniale del Consolato Generale di Ginevra per la chiusura del Consolato di Losanna).

- Va infine menzionato l'avvio di una serie di iniziative innovative e di semplificazione procedimentale, tra le quali: il regolamento interministeriale in materia di sicurezza sul lavoro all'estero (D.lgs 81/08), di cui è stata curata la redazione (articolato e relazioni), la concertazione interministeriale ed i seguiti presso la Conferenza Stato-Regioni ed il Consiglio di Stato e che oramai è pronto per la firma dei Ministri concertanti prevedendosene l'emanazione nei prossimi mesi; il DM in materia di incentivazione per i lavori (ex art. 92, c. 5, D.Lgs 163/06), firmato dall'On.le Ministro a seguito delle controdeduzioni trasmesse al Consiglio di Stato; le iniziative avviate in materia di Certificati esecuzioni lavori all'estero (ai sensi dell'art. 84 del DPR 207/10); l'avvio, in partnership con Consip e MEF, della sperimentazione presso alcune sedi estere del progetto PEPPOL, Pan European Public Procurement On Line, che prevede l'effettuazione di gare telematiche a livello europeo (la DGAI funge da focal point di snodo tra Consip e MAE-Estero); infine, la proposta di disposizioni innovative in materia di semplificazioni in materia di patrimonio (divenuto poi art. 6, comma 8, della legge 183/11), di certificati esecuzione lavori all'estero e contabilità attive.

Stanziamiento iniziale € 70.008.798; stanziamento finale € 103.858.068,94; Spesa sostenuta: € 91.797.051,33.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.12.2 nel 2011

L'importo assegnato in bilancio alle sedi estere è ripartibile tra canoni di affitto e Procedura negoziata in economia e NON in economia. La ripartizione, tranne che per i contratti registrati all'UCB/MAE non può che essere presunta, in quanto il Bilancio di sede consente di individuare la tipologia di spesa, ma non le modalità di scelta del contraente.

CDR 7 - SERVIZI PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.15.1** Realizzare programmi di comunicazione pubblica per valorizzare il ruolo della Farnesina a sostegno del Sistema Italia e l'impatto della razionalizzazione interna sulla proiezione internazionale del Paese e sulla qualità dei servizi offerti.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.15.1 nel 2011

Nel quadro del contributo all'azione del Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro nell'atto di indirizzo, il Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale, oltre allo svolgimento dell'attività istituzionale, è riuscito nel corso del 2011 a realizzare, attraverso un'ampia e capillare valorizzazione mediatica, programmi di comunicazione pubblica sull'azione della Farnesina e della sua rete all'estero, a sostegno del Sistema Italia. I funzionari del Ministero hanno partecipato a numerose trasmissioni televisive ad alto indice di ascolto tra le fasce più diversificate dei telespettatori e si è prestato attenzione a distribuire le partecipazioni televisive tra programmi di approfondimento, programmi di informazione e telegiornali.

La copiosa pubblicazione di articoli e interviste dell'On. Ministro e rappresentanti di vertice dell'Amministrazione ha consentito inoltre di far conoscere in maniera diffusa e diversificata al pubblico nazionale e internazionale le politiche del Ministero, sottolineando in particolare quelle specifiche competenze nei settori su cui poggia la recente riforma del MAE.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.15.1 nel 2011

Lo scostamento tra Stanziamento iniziale (Euro 935.407,00), lo Stanziamento finale (Euro 1.160.999,98) e la Spesa sostenuta (Euro 872.857,69), essendo stato preponderante l'apporto di risorse umane e beni strumentali per il raggiungimento dell'o.s. 2011, è verosimilmente dato da un'effettiva diminuzione del personale impiegato per realizzare il programma di comunicazione pubblica, nonché dall'avvicendamento non contestuale di personale trasferito all'estero. I finanziamenti per consumi intermedi sono stati interamente utilizzati.

Obiettivi strutturali:

- **4.15.2** Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministero, delle DDGG e Servizi del MAE e delle sedi all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.15.2 nel 2011

Nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministero, delle DDGG e Servizi del MAE e delle sedi all'estero svolte nel 2011, rivestono particolare rilievo:

- La cura dei rapporti contrattuali e il rinnovo delle Convenzioni per l'estero, congiunte con la Presidenza del Consiglio, con le principali Agenzie di stampa (Ansa, TmNews -Apcom, Adn-Kronos, Asca, Servizi Italiani.net, MF Dow Jones, Il Sole-24Ore, Il Velino), sia quelle che erogano servizi di interesse per l'Amministrazione e al contempo destinati a utenti esterni (imprese e italiani all'estero), sia quelle che consentono al MAE e alla sua rete all'estero di disporre di flussi informativi e di comunicare la politica estera italiana in aree di prioritario interesse del nostro Paese. E' anche stato stipulato un nuovo contratto con le Agenzie AGI e Il VELINO per il servizio denominato "Pei News", un prodotto giornalistico in grado di assicurare, ad una serie definita di pubblici, segmentati secondo l'interesse strategico che essi rivestono per la Farnesina, un flusso di informazioni oggettive, puntuali e continuative su temi e aree geografiche di interesse prioritario per la politica estera dell'Italia.

- Il potenziamento informativo e l'aggiornamento degli Uffici della Farnesina e degli alti vertici dell'Amministrazione, assicurando da un lato la fornitura di quotidiani e periodici italiani e stranieri al Servizio Stampa, agli Uffici di diretta collaborazione dell'On. Ministro, ai Sottosegretari ed ai Centri di Responsabilità del Ministero e dotando, dall'altro, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e i competenti Uffici del Ministero di basilari strumenti di documentazione giuridico-legislativa (De jure giuridica, Wolters Kluwer giuridica) e dei resoconti parlamentari, entrambi funzionali allo svolgimento delle loro attività di istituto.

- la gestione del sito Internet del Ministero, per cui si è provveduto a rinnovare i contratti relativi all'aggiornamento dei contenuti e alle traduzioni nelle lingue straniere in cui il sito viene presentato al pubblico (Inglese e Arabo) e a stipulare contratti di importo contenuto per la realizzazione di contenuti editoriali multimediali.

- L'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che ha svolto i suoi compiti istituzionali gestendo 21.878 contatti (19.489 e-mail in entrata e 17.324 in uscita, 2.022 telefonate e 367 visite), ed ha curato la presenza del MAE al Forum P.A. (Roma, 9-12 maggio 2011) che riunisce Pubbliche Amministrazioni, mondo delle imprese e grande pubblico. L'Ufficio ha organizzato per intero la partecipazione del MAE al Forum P.A., mantenendo i contatti con gli organizzatori e definendo il progetto dello stand espositivo; assicurando la presenza del personale allo stand, coordinando le varie Direzioni Generali per programmare le iniziative a carattere convegnistico (seminari ed incontri) e i relativi contenuti da presentare nel programma MAE; assistendo i funzionari invitati a tenere conferenze e assicurando, prima, durante e dopo, la copertura mediatica.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.15.2 nel 2011

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo pari a Euro 20.930.790,84 (a fronte di uno stanziamento iniziale di Euro 19.015.020,00 e finale di Euro 21.070.058,62), è ripartita tra le voci "personale", "costi comuni" e forniture di servizi specifici. Questi ultimi sono costituiti da:

- Convenzioni con le varie Agenzie di stampa (cap. 1675 per Euro 16.384.479,00);

- contratti per l'aggiornamento e la traduzione dei contenuti del portale istituzionale MAE; acquisto di quotidiani e periodici e abbonamenti a banche dati per gli uffici del MAE (cap. 1636 p.g. 2 per Euro 438.792,13).

CDR 9 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica:

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico:

- **4.2.1** Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.2.1 nel 2011

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha continuato ad operare, nel 2011, nel rispetto dei principi dell'efficacia degli aiuti, impegnandosi ad assicurare la massima trasparenza ai propri interventi, l'ownership democratica e l'allineamento alle priorità dei Paesi partner. Ciò anche con l'obiettivo di giungere al Quarto Foro di Alto Livello sulla efficacia degli aiuti allo sviluppo, che si svolse a Busan (Corea del Sud) dal 29 novembre al 1 dicembre, con un miglioramento complessivo della sua azione per la riduzione della povertà nel mondo. La DGCS ha perseguito l'obiettivo in questione, in particolare, mediante il puntuale aggiornamento delle Linee Guida triennali strategiche della Cooperazione Italiana allo sviluppo, che sono state sottoposte all'approvazione del Comitato Direzionale il 12 dicembre 2011 e immediatamente pubblicate sul Portale della Cooperazione. La Direzione Generale ha inoltre operato per promuovere la qualità dei propri aiuti attuando una maggior concentrazione delle risorse al fine di evitarne la dispersione.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.2.1 nel 2011

Le risorse della DGCS sono state adoperate nel rispetto dei principi di efficacia degli aiuti, per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. In particolare, le risorse sono state concentrate nei Paesi prioritari ai sensi delle Linee Guida 2011 - 2013, con crescente attenzione alla sponda Sud del Mediterraneo e al Corno d'Africa, aree geografiche da sempre prioritarie per il nostro Paese, avvalendosi in particolare dei fondi straordinari messi a disposizione con i decreti semestrali di proroga delle missioni internazionali, convertiti con Legge 22 febbraio 2011, n.9 (per il semestre gennaio – giugno) e con Legge 2 agosto 2011, n. 130 (per il semestre luglio – dicembre); essi hanno reso disponibili, per interventi della Cooperazione italiana nei Paesi oggetto dei su citati decreti, nonché per azioni di sminamento umanitario, circa 56,2 milioni di Euro, in aggiunta allo stanziamento della Legge di Bilancio. Tali risorse, in linea con quanto indicato nelle Linee Guida della DGCS, sono state impiegate per rispondere alle emergenze umanitarie insorte nel corso del 2011 e dunque per garantire ad un tempo la sicurezza e la stabilità del sistema internazionale, per sostenere i PVS in fase di transizione, per promuovere uno sviluppo equo, solidale e basato sui principi della legalità e del rispetto dei diritti umani, nonché per consolidare la posizione dell'Italia nella Comunità internazionale. Stanziamento iniziale: 142.262.141,00
Stanziamento finale: 180.410.565,00
Spesa sostenuta: 167.603.643,00

Obiettivi strutturali:

- **4.2.2** Finalità Legge 49/87

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.2.2 nel 2011

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo opera, in applicazione della legge n. 49/87, per attuare la politica di cooperazione e le politiche di settore nei PVS. Essa attua iniziative e progetti nei Paesi in via di sviluppo, effettua interventi di emergenza e fornisce aiuti alimentari; cogestisce con il Ministero dell'Economia e delle Finanze la cooperazione finanziaria nei PVS; cura i rapporti con le Organizzazioni Internazionali che operano nel settore e con l'Unione Europea, con le quali collabora finanziariamente ed operativamente per la realizzazione di specifici programmi nonché i rapporti con le Organizzazioni non governative ed il volontariato; promuove e realizza la cooperazione universitaria anche attraverso la formazione e la concessione di borse di studio in favore di cittadini provenienti dai PVS. Nel corso del 2011, l'azione della Cooperazione allo Sviluppo si è in particolare concretizzata nella definizione e realizzazione di iniziative bilaterali e multilaterali a medio termine per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale, favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi e rafforzare la lotta alla povertà, in particolare nel continente africano, con uno speciale impegno a fornire una risposta alla crisi che ha attraversato la sponda Sud del Mediterraneo e alla crisi alimentare nel Corno d'Africa. Il tutto in linea con le principali direttrici internazionali in materia di sviluppo, nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e sempre più adeguandosi ai parametri internazionali dell'efficacia degli aiuti ed efficacia per lo sviluppo (aid and development effectiveness).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.2.2 nel 2011

Nel 2011, la DGCS ha utilizzato le proprie risorse finanziarie per assicurare il proseguimento dei progetti bilaterali e multilaterali nei PVS prioritari ai sensi delle Linee Guida 2011-2013. Nel corso dell'anno, gli eventi della cosiddetta Primavera Araba e l'acuirsi dell'emergenza umanitaria in Corno d'Africa hanno peraltro imposto alla DGCS di dedicare una particolare attenzione a tali zone di crisi, riorientando in parte i fondi a disposizione per fornire una risposta adeguata a quelle emergenze. Al tempo stesso, la DGCS ha subito un taglio complessivo di circa 17,5 milioni di Euro rispetto allo stanziamento attribuitole con Legge di Bilancio a fine 2010. Tale decurtazione dello stanziamento iniziale, peraltro in una situazione generale di forte riduzione delle risorse a disposizione della Cooperazione rispetto agli stanziamenti di bilancio degli anni precedenti, si è determinata a seguito dell'approvazione della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie. Le conseguenze di tale riduzione sono state in parte attenuate dai fondi stanziati per le attività di cooperazione allo sviluppo a valere sui decreti semestrali di proroga delle missioni internazionali. Infine, con la Legge di Assestamento di Bilancio, la DGCS ha ottenuto ulteriori 3,6 milioni di Euro da destinare ad iniziative multilaterali in Nord Africa nonché al versamento dei contributi obbligatori alle Nazioni Unite.

Stanziamento iniziale: 94.841.428,00

Stanziamento finale: 120.273.710,00

Spesa sostenuta: 111.735.762,00

CDR 10 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.9.2** Consolidare e rafforzare la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.2 nel 2011

Gli Enti coinvolti nel sistema di certificazione unico hanno costituito l'Associazione solo nel mese di dicembre 2011, ritardando pertanto la firma della Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri. Si è registrato un incremento del numero totale di studenti di italiano nelle economie emergenti, con particolare riguardo a Cina e India.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.2 nel 2011

Le risorse destinate all'obiettivo strategico si riferiscono ai cap. 2491 (Spese per l'insegnamento della lingua italiana etc.), 2619 p.g. 2 (Contributi per cattedre di italiano alle Università all'estero) e 2761 (Assegni agli Istituti Italiani di Cultura), nonché ai capitoli relativi al funzionamento degli uffici e agli stipendi.

Stanziamiento iniziale: 834.946,00 euro

Stanziamiento finale: 834.946,00 euro

Spesa sostenuta: 834.946,00 euro

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.9.3** Promuovere la cooperazione economico-commerciale bilaterale con le economie emergenti ed a maggior potenziale di sviluppo economico.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.3 nel 2011

Numerose iniziative di sistema organizzate (MIB, Tavolo Retention, Evento Asean Awareness, Missione messico). Progetti di comunicazione sviluppati con piattaforma informatica sui rapporti paese. Programma Invest Your Talent in Italy con borse di studio erogate.

Esportazioni italiane favorite attraverso progetti promozionali di sistema (Etiopia, Africa Australe, Brasile, Giappone, Filippine); rafforzamento dei contatti con Confindustria e i maggiori protagonisti dell'economia nazionale; sostegno alle campagne promozionali dell'industria della difesa.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.3 nel 2011

Le risorse destinate all'obiettivo strategico si riferiscono al 2471 p.g. 14 (Spese per l'internazionalizzazione del sistema Paese), nonché ai capitoli relativi al funzionamento degli uffici e agli stipendi.

Stanziamiento iniziale: 304.973,00 euro

Stanziamiento finale: 304.973,00 euro

Spesa sostenuta: 304.973,00 euro

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.9.1** Rafforzare la proiezione del sistema imprenditoriale italiano all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.1 nel 2011

Riunione della Cabina di Regia organizzata a settembre, con documentazione di supporto fornita, reportistica e seguiti. Organizzazione di 5 preriunioni di brain storming suddivise per area geografica con gli interlocutori della Cabina di Regia.

Proiezione internazionale del sistema imprenditoriale italiano coordinato attraverso l'organizzazione e definizione delle riunioni della Cabina di regia e le seguenti missioni a New Delhi e Seoul.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.1 nel 2011

Le risorse destinate all'obiettivo strategico si riferiscono al 2471 p.g. 14 (Spese per l'internazionalizzazione del sistema Paese), nonché ai capitoli relativi al funzionamento degli uffici e agli stipendi.

Stanziamiento iniziale: 304.973,00 euro

Stanziamiento finale: 304.973,00 euro

Spesa sostenuta: 304.973,00 euro

Obiettivi strutturali:

- **4.9.4** Promozione del Sistema Paese

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.9.4 nel 2011

La Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, nell'ambito della Missione "L'Italia in Europa e nel Mondo", ha operato nel corso del 2011 in settori chiave per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano e per la promozione culturale e scientifica e dell'immagine del Paese all'estero, in un'ottica di inserimento dell'Italia nei processi di crescita in corso nel mondo quale volano per la ripresa e il superamento della crisi economica.

Le principali attività finalizzate alla realizzazione di tale programma sono state le seguenti:

1) Internazionalizzazione del sistema produttivo

Sul fronte del sostegno alla proiezione internazionale dell'Italia, nel corso del 2011 è proseguita l'attività di coordinamento e di sviluppo di iniziative e servizi volti a favorire il pieno raggiungimento di uno degli obiettivi strategici assegnati alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (rafforzamento della proiezione del sistema imprenditoriale italiano all'estero e promozione della cooperazione economico-

commerciale bilaterale con le economie emergenti e a maggiore potenziale di sviluppo economico), in particolare attraverso:

- organizzazione di progetti promozionali e iniziative di sistema sviluppate d'intesa e in collaborazione con attori istituzionali e del mondo privato (Ministero dello Sviluppo Economico, Sace, Simest, Invitalia, Confindustria, Unioncamere, Rete Imprese Italia, ecc.) quali: missioni di sistema e settoriali, visite all'estero del Ministro degli Esteri con al seguito imprenditori, eventi di sensibilizzazione sulle opportunità offerte da particolari aree ("raising awareness", "business fora" e "Country Presentations")
- potenziamento delle attività di comunicazione e informazione
- attività di studio e analisi (modelli di specializzazione geografico/settoriale; realizzazione di schede economiche di sintesi su mercati esteri con particolare riferimento alla dinamica dell'interscambio e degli investimenti, oltretutto all'analisi SWOT).
- contatti e incontri con i vertici di aziende e gruppi economici, con Confindustria e altre Associazioni di Categoria.
- sostegno alla partecipazione di imprese italiane ai grandi progetti in via di realizzazione all'estero con particolare riguardo ai Paesi / aree geografiche target
- promozione e attrazione dei flussi turistici e degli Investimenti Diretti Esteri in Italia
- promozione dell'Innovazione e del Capitale Umano
- partecipazione al processo di riorganizzazione normativa della promozione commerciale all'estero impulso alla costituzione della nuova Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
- riattivazione del tavolo Governo-Regioni/Province Autonome sui rapporti internazionali come previsto dall'Intesa Stato-regioni del dicembre 2008 e preparazione della missione Governo-Regioni in Brasile del maggio 2012.
- rafforzamento del dialogo operativo e strategico con i Ministeri della Difesa e dello Sviluppo Economico per la predisposizione di un Documento di indirizzo strategico sulla dimensione internazionale della politica degli armamenti. Sostegno all'internazionalizzazione dell'industria nazionale della difesa e dell'aerospazio. Coordinamento del controllo alle esportazioni di materiali sensibili ai fini del contrasto alla proliferazione.
- applicazione rigorosa della Legge 185/90 che disciplina il regime di autorizzazione della movimentazione dei materiali di armamento da e verso l'estero, attraverso l'azione di raccordo e coordinamento con le altre Amministrazioni interessate, con particolare riferimento al Ministero della Difesa, al Ministero del Tesoro e all'Agenzia delle Dogane.
- gestione della campagna di adesione all'Esposizione universale di Milano 2015 lanciata nel mese di gennaio. Organizzazione della partecipazione al primo International Participants meeting di Cernobbio a ottobre e, a maggio, di una riunione con il corpo diplomatico accreditato a Roma per la presentazione del Master Plan dell'Expo.

2) Promozione della cultura e diffusione della lingua italiana

L'attività di promozione della cultura e della lingua italiana all'estero ha operato lungo due linee direttrici: da un lato l'azione perseguita attraverso la rete diplomatico-consolare, sia indirettamente (erogazione di fondi per iniziative culturali), sia direttamente, attraverso la proposta di eventi organizzati dal MAE e destinati alla circuitazione (Mostra "il Palazzo della Farnesina e le sue Collezioni" presso l'ARA PACIS - Circuitazione della Collezione Farnesina Design – Visite delle Collezioni all'interno del Palazzo della Farnesina); dall'altro l'azione svolta attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura (che operano mediante l'organizzazione di corsi di italiano e la definizione di un calendario annuale di eventi culturali) di cui si è approvata la programmazione e curata la gestione finanziaria ed economico patrimoniale. La programmazione culturale delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti di Cultura nel corso del 2011 è stata dedicata principalmente alle celebrazioni all'estero del 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia. Accanto agli eventi promossi autonomamente dalle singole sedi all'estero, la Direzione Generale ha presentato un proprio programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi, e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.

Per quanto riguarda la diffusione della lingua italiana all'estero, un importante contributo è stato fornito dalle seguenti iniziative:

- organizzazione della XI settimana della Lingua italiana
- concessioni di contributi per cattedre di italiano di Università straniere, sia per lettori locali che per attività formative
- concessione di contributi per traduzioni di libri italiani e in altre lingue
- acquisto e invio di libri e audiovisivi per IIC, lettori, scuole straniere, fiere del libro e Settimana della lingua italiana
- finanziamenti di convegni sulla lingua italiana
- finanziamenti per Fiere del Libro

- costituzione dell'associazione per la certificazione unica della conoscenza della lingua italiana: è stata raggiunta una intesa per la sottoscrizione di un Accordo Quadro con gli attuali enti certificatori per la determinazione dei requisiti di accesso al sistema unico delle certificazioni, in attesa di conclusione.

3) Razionalizzazione della Rete degli Istituti Italiani di Cultura delle Istituzioni scolastiche e dei lettori all'estero Nel 2011 l'ulteriore riduzione dei fondi a disposizione e le nuove esigenze di politica estera e di adattamento ai mutati equilibri economici internazionali hanno indotto l'Amministrazione a proseguire nella redistribuzione delle risorse per investire in attività con un più favorevole rapporto costi/benefici, attraverso la razionalizzazione delle Istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero e la gestione del personale in servizio in un'ottica di risparmio e di ottimizzazione delle risorse in funzione degli obiettivi.

Nel 2011 la rete degli Istituti Italiani di Cultura è stata quindi aggiornata attraverso soluzioni capaci di garantire, oltre al consueto impegno in aree tradizionali, anche una più adeguata presenza in aree emergenti: a tal fine è stata prevista l'attivazione degli Istituti di Hong Kong e Mumbai e la costituzione di antenne culturali nelle Ambasciate di Amman e Hanoi, a fronte della chiusura degli Istituti di Grenoble e Innsbruck e della riconfigurazione di varie sedi da Istituti a Sezioni.

Gli obiettivi perseguiti anche nell'anno 2011 sono stati indirizzati:

- alla diffusione della lingua italiana non soltanto nei Paesi con più alta presenza di connazionali (in tutti gli ordini scolastici è stata costante la significativa presenza di studenti stranieri che hanno raggiunto l'80% delle presenze su un totale di 30.843 alunni iscritti).

- alla promozione della lingua e della cultura italiana attraverso l'introduzione dello studio dell'italiano nelle scuole e nelle università straniere.

- E' stato concluso un accordo MAE/MIUR/Regione Lazio per l'applicazione della riforma dell'leFP (Istruzione e Formazione Professionale) degli Istituti Professionali di Alessandria, de Il Cairo e di Casablanca.

- E' proseguito il processo di informatizzazione nei rapporti con le scuole italiane all'estero e nella gestione dei dati al fine ridurre i tempi di trattazione delle pratiche, recuperare risorse umane, ridurre le attività di digitazione dei dati tra gli uffici all'estero e l'Amministrazione Centrale e negli stessi uffici dell'Amministrazione Centrale.

4) Cooperazione culturale e scientifica bilaterale e multilaterale

Sono state realizzate significative iniziative volte a sostenere e sviluppare le relazioni tra Italia e Paesi esteri, in particolare attraverso i seguenti strumenti:

- scambio di docenti universitari (effettuate 35 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 51 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri)

- mobilità dei ricercatori (finanziate 70 missioni di ricercatori stranieri e 58 di ricercatori italiani)

- progetti di ricerca scientifica e tecnologica. (selezionati 83 progetti di ricerca bilaterale relativi ad importanti settori prioritari)

- rete degli Addetti Scientifici, tra i quali è stata rafforzata l'interazione attraverso nuovi strumenti informatici.

- missioni archeologiche, antropologiche ed etnologiche italiane all'estero (finanziate 161 missioni e progetti pilota).

In sede multilaterale la DGSP ha diretto e coordinato la partecipazione alle Organizzazioni Internazionali che si occupano di cultura e di scienza, curando il versamento dei relativi contributi. Oltre all'Unesco, nel quale è stata assicurata l'elezione dell'Italia nel Consiglio Esecutivo, si tratta dello IUE (Istituto Universitario Europeo di Firenze), del Brescia, dell'Unione Latina, dell'ICCROM e, nel campo scientifico, dell'ESO, dell'ICGEB, di Icranet, del TWAS, dello IAP e di ICS – UNIDO.

5) Cooperazione interuniversitaria

Anche in tale ambito sono state portate avanti iniziative innovative, tra le quali:

- Dematerializzazione iter candidature e selezioni a borse di studio.

E' proseguito il processo di informatizzazione dell'intero iter di candidatura e selezione relativo alle borse di studio offerte a stranieri e Italiani

- Dematerializzazione iter (pre) iscrizione di stranieri a università italiane.

A seguito dell'analisi delle criticità emerse, di concerto con MIUR, Min.Interno e CRUI, è stata codificata la nuova procedura on line con la revisione delle Norme per le iscrizioni degli studenti stranieri alle nostre Università ed agli Istituti AFAM

- Piattaforma CINECA per la visibilità degli accordi interuniversitari.

E' continuato il monitoraggio dell'attività di cooperazione universitaria internazionale, grazie all'utilizzo della piattaforma interattiva CINECA (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>), che consente di rendere dinamicamente visibili gli accordi vigenti fra atenei italiani e università del resto del mondo. Grazie all'impulso fornito dalla DGSP, 82 atenei italiani e il CNR vi hanno caricato 10.892 accordi.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.9.4 nel 2011

I fondi assegnati alla Direzione Generale del Sistema Paese hanno subito negli ultimi esercizi una costante diminuzione per effetto dei tagli imposti con manovre finanziarie e leggi di stabilità. Questo trend è stato confermato anche per il 2012, obbligando la Direzione Generale ad individuare degli strumenti, quali in particolare il ricorso alle variazioni compensative, per sostenere i settori maggiormente penalizzati.

Difficoltà di gestione hanno caratterizzato in particolare i settori relativi al funzionamento delle scuole all'estero, alla rete degli Istituti Italiani di Cultura e alle borse di studio.

Per quanto riguarda il funzionamento delle scuole all'estero, la Direzione Generale del Sistema Paese lamenta da anni la cronica insufficienza di fondi destinati al cap. 2560 p.g. 6 per i viaggi di congedo, al cap. 2560 p.g. 7 per il rimborso delle spese di trasferimento del personale della scuola in servizio all'estero e al cap. 2560 pp.gg. 2 e 8 per i viaggi rispettivamente dall'Italia all'estero ed estero su estero dei presidenti e membri delle commissioni per gli esami di Stato che si svolgono presso le scuole all'estero.

Si tratta in realtà di capitoli che solo impropriamente sono classificati in bilancio come "non obbligatori" poiché si riferiscono a spese di carattere non discrezionale e incompressibile, dovute dall'Amministrazione in base a disposizioni di legge (art. 664 del d.lgs n.297/94 per i viaggi di congedo; art. 665-667 dello stesso d.lgs n.297/94 per i trasferimenti e legge n. 1/2007 per le modalità di svolgimento degli esami di Stato all'estero).

Soltanto grazie a variazioni compensative da altri capitoli della Direzione è stato possibile garantire la copertura del fabbisogno e la formazione di oneri pregressi.

In particolare, si è dovuto sacrificare il cap. 2619 sul quale gravano contributi di vario tipo per le istituzioni scolastiche ed universitarie all'estero. Il ricorso allo strumento delle variazioni compensative, per quanto necessario, ha finito per depauperare un settore di cruciale importanza per la promozione della cultura italiana all'estero, quale appunto quello dei contributi alle scuole, peraltro già fortemente penalizzato dai tagli di bilancio.

Per quanto riguarda le altre due aree critiche citate – Istituti Italiani di Cultura e borse di studio – si sono incontrate delle difficoltà di gestione a causa dei tagli subiti dai relativi capitoli di bilancio, rispettivamente cap. 2761 e cap. 2619 p.g. 4, per effetto dell'art.1, comma 13 della legge di stabilità 2012 e dell'art. 40, comma 1-bis della Legge 15 luglio 2011, n. 111 (di conversione del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98).

Risorse finanziarie complessive destinate all'obiettivo strutturale:

Stanziamento iniziale: 179.122.098,00 euro

Stanziamento finale: 181.203.145,00 euro

Spesa sostenuta: 153.974.431,97 euro

CDR 11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.8.1** Valorizzare i servizi consolari tramite l'ottimizzazione e la messa a regime dell'intera dotazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali e organizzativi, al fine di migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza e di ridurre i tempi di erogazione dei servizi stessi, anche nella prospettiva della realizzazione delle prime funzioni consolari a distanza ("Consolato Digitale").

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2011

Questa Direzione Generale ha perseguito l'obiettivo attraverso la propria attività in materia di visti e di passaporti. In particolare si è concentrata sul rilascio dei visti entro 8 giorni dalla presentazione della domanda, attraverso il potenziamento degli strumenti informatici e la realizzazione di un portale online a disposizione delle Sedi diplomatico-consolari e volto ad un accurato monitoraggio dei tempi di trattazione delle pratiche, con specifico riguardo alla tipologia dei visti per affari.

Sono poi stati realizzati diversi interventi per migliorare le procedure organizzative, sia dal punto di vista della gestione strutturale degli Uffici Visti, per dare priorità alla presentazione delle domande per affari, sia dal punto di vista delle procedure in uso, con un più ampio ricorso, sia pur nei limiti imposti dalla normativa, al rilascio di visti pluriennali ad ingresso multiplo, in particolare per gli uomini d'affari favorevolmente noti alle nostre Rappresentanze.

L'analisi dei dati al termine dell'anno ha registrato, in seguito alle azioni intraprese, una riduzione dei tempi di trattazione delle domande, consentendo di poter fornire un miglior servizio, in particolare in Paesi emergenti quali Cina, Russia e India, dove tra l'altro si è registrato un incremento considerevole delle domande di visto rispetto al 2010 e un maggior grado di soddisfazione da parte dell'utenza.

In materia di passaporti, questa Direzione Generale si è attivata al fine di ridurre i tempi medi di rilascio dei passaporti biometrici da parte della rete delle Rappresentanze diplomatico-consolari. Sulla base di un'indagine svolta presso le Sedi all'estero nei primi mesi del 2011, si è riscontrato come sulla durata dell'istruttoria incidessero ancora significativamente i tempi di risposta delle Questure in merito alle imprescindibili verifiche delle cause ostative. Al fine di velocizzare tale parte del procedimento, sono state concordate con il Ministero dell'Interno una serie di iniziative, tra cui l'istituzione di canali comunicativi ad hoc (PEC dedicate), che hanno contribuito a ridurre il tempo medio di rilascio dei passaporti. L'obiettivo di migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza e la più ampia disponibilità di tecnologie informatiche sono i fattori base del progetto volto, nel rispetto della normativa vigente, a informatizzare il processo di richiesta e di risposta degli eventuali elementi ostativi. La definizione dell'architettura dell'intero progetto ed il monitoraggio della sua attuazione hanno reso necessaria un'intensa attività di coordinamento con gli Uffici competenti del Ministero dell'Interno e con gli Uffici tecnici di questo Ministero e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2011

Per il raggiungimento dei risultati più significativi, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 1.978.680,00 e finale di euro 2.410.854,38, la DGIT ha sostenuto una spesa di euro 1.706.747,31.

Obiettivi strutturali:

- **4.8.2** Promuovere, sviluppare e coordinare le attività rivolte alle collettività degli Italiani all'estero.

- **4.8.3** Trasferire risorse ad Enti, Associazioni e Organizzazioni Internazionali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.2 nel 2011

La DGIT ha realizzato – pur in un contesto di forte riduzione delle risorse finanziarie – la propria attività istituzionale in materia di politiche concernenti gli italiani all'estero.

ASSISTENZA AI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

L'attività della Direzione Generale in materia di assistenza e tutela ai connazionali si articola in varie tipologie di intervento che vengono poste in essere dalla rete degli Uffici diplomatici e consolari. In particolare: assistenza ai connazionali indigenti residenti all'estero (quali sussidi, convenzioni sanitarie, rimpatri consolari); tutela dei connazionali temporaneamente all'estero in caso di incidente o difficoltà a vario titolo, rimpatri sanitari, prestiti con promessa di restituzione; ricerche di connazionali, assistenza ai detenuti nelle strutture penitenziarie all'estero.

Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di assistenza ad ogni singolo caso di sottrazione internazionale di minore, attivando tempestivamente la Sede diplomatico-consolare interessata, con specifiche istruzioni, e seguendo costantemente l'evolversi della vicenda. Al 31 dicembre 2011 sono stati registrati 300 casi di sottrazioni internazionali di minori ancora aperti, di cui 58 sorti nell'anno.

L'azione della Direzione Generale e delle Sedi all'estero ha portato alla chiusura di 83 casi.

La DGIT ha, inoltre, continuato a dare impulso ai lavori della Task Force interministeriale sulla sottrazione internazionale dei minori. I casi di minori contesi trattati da tale organismo nel corso dell'anno sono stati 41, di cui 4 con esito positivo per i minori italiani, che sono rientrati nel nostro Paese.

A tale azione la DGIT ha affiancato un rinnovato impegno nella sensibilizzazione del pubblico sulla gravità del fenomeno ed è stata pubblicata la nuova edizione della brochure "Bambini contesi – Guida per i genitori", un agile strumento che riassume, a beneficio dei genitori coinvolti in casi di sottrazione, i contorni giuridici del problema e le possibili linee d'azione da seguire.

In materia di detenuti italiani all'estero, al fine di consentire una trattazione rapida ed efficace di un fenomeno per sua natura frammentato e caratterizzato da innumerevoli sfaccettature (i cittadini italiani detenuti nei Paesi stranieri, al 31.12.2011, sono stati poco più di 3.100), si è continuato ad utilizzare la piattaforma informatica MIRTA – Monitoraggio In Rete Tutela e Assistenza consolari. Si tratta di un programma informatico che consente lo scambio dei dati su una piattaforma protetta fra gli operatori dell'Amministrazione centrale e quelli delle Rappresentanze diplomatico-consolari e di elaborare statistiche sulle singole attività svolte.

SCHEDARI CONSOLARI

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di allineamento e di bonifica degli schedari consolari, valendosi sia delle consuete forme di monitoraggio annuale sia dei dati emersi nelle consultazioni referendarie nel corso dell'anno (plichetti restituiti per errato recapito, elettori inseriti in elenco aggiunto). In seguito a tali attività, essenziali anche ai fini del censimento la cui rilevazione è stata effettuata il 9 ottobre 2011, al termine del 2011 si è registrato un incremento di quasi 100.000 unità nella quantità di nominativi allineati, con una percentuale che è rimasta stabile oltre il 91% del totale degli iscritti.

VOTO ALL'ESTERO

Nel corso del 2011, questa Direzione Generale ha garantito la regolare organizzazione delle operazioni di voto a favore degli italiani residenti o temporaneamente all'estero. In occasione dei 4 Referendum popolari (12-13 giugno 2011) hanno votato per corrispondenza 780.138 elettori, pari al 23,66% degli aventi diritto (elettori iscritti all'AIRE ed elettori civili e militari temporaneamente in servizio all'estero).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.2 nel 2011

Per il raggiungimento dei risultati più significativi, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 16.436.579,00 e finale di euro 11.362.888,62, la DGIT ha sostenuto una spesa di euro 7.826.545,32.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2011

Le risorse disponibili - ridotte rispetto agli esercizi precedenti - sono state erogate a titolo di contributi ad Enti, Associazioni, Organismi rappresentativi, Enti gestori di corsi ed Organizzazioni Internazionali.

I contributi sono stati destinati: agli Organi di rappresentanza degli italiani all'estero (Comites e CGIE) per garantire il loro funzionamento e le attività di collaborazione con le autorità consolari nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione; agli Enti assistenziali che operano presso le circoscrizioni consolari, per i connazionali in stato di bisogno; a 202 Enti gestori (e tra questi anche le sezioni della "Dante Alighieri") per la realizzazione di 20.212 corsi di lingua e cultura italiana all'estero, per un totale di 361.391 studenti che hanno impegnato 4.545 docenti, di cui 288 di ruolo. In tale periodo è stata intensificata l'opera di razionalizzazione delle iniziative – già avviata negli ultimi anni – al fine di salvaguardare, per quanto possibile, l'integrazione nel sistema locale dei corsi di italiano, iniziativa, tra quelle previste dalla normativa, ritenuta la più rispondente alla complessiva azione all'estero.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2011

E' proseguita inoltre la fattiva collaborazione con gli Organismi Internazionali che si occupano di questioni migratorie e sociali (Organizzazione Internazionale del Lavoro, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Centro Internazionale di Formazione dell'OIL di Torino) anche attraverso il finanziamento delle loro attività istituzionali.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2011

Per il raggiungimento dei risultati più significativi, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 16.436.579,00 e finale di euro 11.362.888,62, la DGIT ha sostenuto una spesa di euro 7.826.545,32.

CDR 12 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

Priorità politica:

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico:

- **4.6.1** Sostenere processi multilaterali a favore di pace e sicurezza internazionale, rispetto dei diritti umani, legalità per il rafforzamento dell'Italia in ambito ONU, G8, NATO e Organismi internazionali nella centralità delle relazioni transatlantiche

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.1 nel 2011

La Direzione Generale ha pienamente realizzato il proprio obiettivo strategico, intraprendendo con successo tutte le iniziative del piano d'azione. Particolare rilievo hanno avuto gli sforzi in ambito ONU con l'elezione dell'Italia al CDU e alla CIG, nonché con la nomina del Generale Paolo Serra a Force Commander di UNIFIL.

Nell'ambito della Non Proliferazione e del Disarmo, nel corso del 2011 l'On. Ministro ha sollevato la questione dell'Iran/nucleare ad ogni utile occasione di incontro bilaterale contribuendo in maniera determinante ad affermare il sostegno alle posizioni del Gruppo dei 5+1 sul negoziato nucleare con l'Iran e ricordando al contempo la necessità di promuovere il dialogo con Teheran una volta che la questione nucleare verrà avviata a soluzione. L'Italia, che a partire da settembre presiede il Consiglio dei Governatori dell'AIEA, ha sostenuto in tutte le occasioni le dichiarazioni dell'Unione Europea sulla questione Iran/nucleare, partecipando attivamente alla loro preparazione in fase di coordinamento europeo, tanto a Vienna che a Bruxelles nel Gruppo di coordinamento degli esperti delle capitali (CONOP). L'Italia ha sostenuto con particolare vigore l'operato dell'Alto Rappresentante dell'Unione Europea, Baronessa Ashton, che partecipa ai negoziati con l'Iran nell'ambito del Gruppo 5+1.

Nell'ambito della promozione del dialogo UE-Russia su democrazia, diritti umani e libertà economiche, sono continuate le sessioni di consultazioni semestrali sulla cooperazione UE-Russia in materia di diritti umani nei fori internazionali. Nel corso della 13^a e 14^a sessione, gli incontri si sono focalizzati in particolare su: rule of law, coinvolgimento della società civile, cooperazione UE-Russia nei fori internazionali, lotta contro la discriminazione e diritti del fanciullo, libertà di espressione e di associazione, lotta all'impunità, difensori dei diritti umani. Nel corso del 27° Vertice UE-Russia si sono affrontati i seguenti temi: economia globale e global governance; relazioni UE-Russia, compresa la "Partnership for Modernisation" e i negoziati per un nuovo accordo. Il 28° Vertice UE-Russia ha fornito l'occasione per una discussione in materia di diritti umani, con riferimento anche al tema elettorale (alla luce delle elezioni per la Duma del 4 dicembre 2011). L'incontro "Political Dialogue meeting at level of of Political Directors with Russia" ha permesso una analisi congiunta sui nuovi ambiti di cooperazione nel contesto post-Lisbona. In occasione della visita del Primo Ministro della Federazione Russa, Putin si sono svolti incontri con il collegio dei Commissari e con il Presidente del Consiglio Europeo Van Rompuy, che hanno trattato i seguenti temi fondamentali: scienza, tecnologia ed educazione; affari internazionali, commercio, industria e agricoltura, affari finanziari ed economici.

Le consultazioni UE-Russia (COHOM) del 6 e 7 dicembre 2011 hanno consentito di svolgere una approfondita analisi ed un costruttivo scambio di opinioni in materia di diritti umani anche con riferimento alla situazione in Cina.

Nell'ambito della promozione del dialogo con la Russia in materia di sicurezza, si è promossa l'organizzazione di incontri al vertice tra la parte italiana e la parte russa. Il Consiglio Italo-Russo di Cooperazione economica, presieduto, per parte italiana, dall'On. Ministro e, per parte Russa, dal Ministro delle Finanze Kudrin, si conferma strumento di riflessione e propulsione delle relazioni italo-russe.

Tra i principali risultati tangibili del Consiglio figurano la messa in opera del Gruppo di Lavoro per la realizzazione del Partenariato bilaterale per la Modernizzazione. Tra le attività dei singoli Gruppi di Lavoro merita particolare menzione quella della Task Force sui distretti industriali e le piccole e medie imprese.

Gli incontri del SS Mantica con il VM degli Esteri Karasin e il VM dell'Energia Yanovskiy, tenutisi a marzo nel corso della visita del SS Mantica a Mosca, hanno permesso di sottolineare la rilevanza del nostro partenariato strategico con la Russia, anche in relazione alla politica di Mosca con alcuni nostri partner-chiave (Turchia) e in aree di nostro particolare interesse (Balcani, Asia Centrale) e di approfondire il tema della sicurezza energetica, illustrando la Strategia per la Macro-regione

Adriatico-Ionica, oltre che avere uno scambio di opinioni sul tema della riforma del CdS delle NU. Nel corso della visita a Roma del giugno 2011 del VM degli Esteri Grushko, si è svolto il colloquio con l'Amb. Sandro De Bernardin. La sessione di consultazione con la Russia ha consentito di approfondire i temi relativi all'attualità in Afghanistan e Nord Africa (compresa la Libia), la difesa missilistica ed i temi di cooperazione internazionale militare (UE-Russia e NATO-Russia). Gli incontri del Presidente Medvedev a Roma con il Presidente della Repubblica e con il Presidente del Consiglio hanno rappresentato l'opportunità di evidenziare l'intensità della collaborazione bilaterale e la profondità del partenariato strategico con la Russia anche in campo culturale, suggellate dall'avvio dell'Anno della Cultura", e di ribadire il forte interesse dell'imprenditoria italiana a partecipare al processo di sviluppo economico russo. E' proseguito il confronto sui temi di sicurezza in Europa, con particolare riferimento alle relazioni NATO-Russia, e confermato il nostro sostegno all'approfondimento del rapporto UE-Russia. I colloqui svoltisi a Roma in ottobre, tra il Segretario Generale Amb. Massolo ed il Primo Vice Ministro Denisov hanno permesso di svolgere un'approfondita disamina dei temi internazionali di maggiore attualità e di reciproco interesse, con particolare riguardo al Nord Africa, al Medio Oriente e alle questioni strategiche. I colloqui del Signor Ministro Terzi con il Ministro Lavrov a margine della Conferenza interministeriale di Bonn (5 dicembre 2011) hanno consentito di svolgere un'approfondita disamina della cooperazione bilaterale nei vari settori, nonché dei temi internazionali di maggiore attualità e di reciproco interesse: in particolare, Siria ed Egitto, Iran e questioni strategiche (NATO-Russia, Afghanistan). Durante la sua visita a Mosca (19-21 dicembre 2011) il Direttore Generale Amb. De Bernardin ha avuto un incontro con il Vice Ministro Ryabkov. I principali temi al centro dei colloqui sono stati la situazione in Iran, la Difesa Missilistica e le prospettive del G8. Con il VM Grushko, il Direttore Generale ha svolto un'approfondita disamina dei rapporti bilaterali – di cui è stato confermato l'eccellente livello – nonché dei rapporti NATO-Russia, UE-Russia (a seguito del summit di Bruxelles del 15 dicembre) e della situazione in Afghanistan. Gli sviluppi in Asia Centrale e la situazione in Afghanistan sono invece stati al centro dei colloqui con il VM Karasin.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.1 nel 2011

Le risorse finanziarie destinate al raggiungimento dei due obiettivi strategici sono costituite in gran parte dagli stipendi del personale della Direzione (al lordo di ritenute fiscali e previdenziali) e dalle risorse attribuite ai capitoli di missioni. Si ritiene opportuno citare, tra i fatti che nel corso dell'anno hanno influito sul perseguimento degli obiettivi in funzione delle risorse disponibili, la manovra di accantonamento sui capitoli relativi alla spese rimodulabili per somme superiori, in media, al 10% degli stanziamenti iniziali, disposta nel corso dei primi mesi del 2011 in applicazione dell'articolo 1, comma 13 della legge di stabilità (L. 220/2010). Grazie allo strumento delle variazioni compensative tra piani gestionali, ed in conseguenza dell'eliminazione delle diarie per le missioni all'estero, disposta dall'art. 6, comma 12 della Legge 122/2010, che ha portato ad un'obiettivo riduzione dei costi medi delle missioni, gli stanziamenti dei capitoli di missione pur ridotti, sono stati sufficienti.

Con riferimento specifico all'obiettivo 4.6.1, la gran parte della differenza tra lo stanziamento definitivo e l'impegnato definitivo è imputabile, per quanto compete la gestione diretta della DGAP, alle somme conservate all'anno successivo sul capitolo 3426 'Partecipazione italiana alle iniziative PESD' in conformità con quanto stabilito dall'art. 3, comma 9 della Legge 130/2011 - c.d. 'decreto missioni internazionali', che saranno liquidate entro la fine del 2012.

Stanziamento iniziale: € 5.290.125,00 - Stanziamento finale: € 10.878.869,50 - Spesa sostenuta: € 7.231.428,02

Priorità politica:

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.